



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

BSIS02200A

"DANDOLO" - CORZANO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

3

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3



Contesto

Nel Piano di Miglioramento di Istituto per il triennio 2019-22 si erano presi in considerazione due ambiti:

- Risultati a distanza;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali;

Riguardo al primo ambito, il traguardo atteso rispetto alla criticità rilevata nel RAV 2019 è stato raggiunto, in quanto si è accresciuta la quota di studenti che hanno proseguito gli studi post diploma superando (pur con una certa flessione per l'anno 2022 rispetto al 2021) la percentuale prefissata (a.s. 2018/19 12%, 2019/20 20,3%, 2022 /21 17,9%; traguardo atteso 15%).

Nella presente rendicontazione, pertanto ci si riferisce solamente al secondo ambito (Risultati nelle prove standardizzate nazionali).

Il contesto in cui si è operato rende comunque difficile un'analisi e interpretazione dei risultati conseguiti, principalmente in virtù del fatto che l'intero triennio (con la prevalenza degli anni 2019-20 e 2020-21), è stato contrassegnato dall'emergenza pandemica che ha ostacolato o fortemente condizionato sia le pratiche gestionali e organizzative, sia le modalità di espletamento della didattica, con ricaduta negativa sulla qualità della stessa e sugli esiti di apprendimento.

In sintesi, si possono evidenziare almeno le principali criticità:

- Per gli anni 2019-20 e 2020-21 le classi seconde non hanno svolto le prove INVALSI, quindi manca la possibilità di valutare gli esiti del 2021-22 in rapporto alla progressione nel tempo;
- gli studenti che hanno effettuato le Prove Invalsi delle classi quinte nel biennio 2020-21 e 2021-22, hanno seguito un percorso formativo ampiamente segnato dalla DAD e dalla DID, pratiche, se pur organizzate in modo più funzionale possibile, non possono avere un'efficacia equivalente alle attività svolte in presenza, specialmente per gli indirizzi professionali, in discipline (Italiano, Inglese e Matematica) che hanno uno statuto teorico più marcato. Inoltre, anche la preparazione e la partecipazione da parte degli studenti nonché delle famiglie nel momento del passaggio alle modalità da remoto, sono state segnate da numerose problematiche di ordine pratico e motivazionale;
- anche gli studenti in ingresso dalla scuola secondaria inferiore molto probabilmente presentano, per le stesse motivazioni, competenze meno solide nelle discipline soggette alle prove INVALSI;
- l'attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento è stata limitata o riorganizzata a discapito dell'efficienza complessiva e pertanto esse devono ancora essere implementate e non è possibile monitorarne la funzionalità.

Ovviamente, le criticità non sono state certamente confinate al nostro Istituto, investendo la pandemia l'intera nazione, ma possono in ogni caso motivare il parziale raggiungimento dei traguardi prefissati.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere più omogenei gli esiti delle prove Invalsi fra classi e sedi d'istituto e ridurre lo scarto, ad oggi rilevabile, rispetto ai dati di riferimento.

Traguardo

Migliorare le prestazioni in italiano, matematica ed inglese al fine di conseguire esiti equivalenti o meno difformi rispetto ai dati di comparazione, salvaguardando l'uniformità interna

Attività svolte

Nel Piano di Miglioramento del triennio 2019-22, al fine di pervenire al traguardo atteso, si erano prese in considerazione le seguenti aree di processo: Ambiente di apprendimento; Curricolo, Progettazione e valutazione; Inclusione e differenziazione. Per ciascuna delle suddette aree erano state programmate una serie di attività ed azioni da realizzare; tuttavia, proprio in virtù di quanto rilevato ed espresso (Contesto), in rapporto alla situazione pandemica, straordinaria e imprevedibile, la pianificazione preventivata ha subito un ridimensionamento e una riformulazione, mentre non è stata del tutto attuata nell'a. s. 2019-20; pertanto, anche se non è possibile averne riscontro oggettivo, il miglioramento auspicato può essere stato reso meno certo anche da questo fattore. In sintesi, si può affermare quanto segue :

Area Ambiente di apprendimento: sono state proposte esercitazioni per le prove Invalsi, ma è mancato il monitoraggio sia del numero effettivo sia dei risultati ottenuti delle stesse. Sono state effettuate altresì prove comuni, ma fondamentalmente riferite alle classi prime e quinte, ma anche in questo caso la condivisione dei risultati non è stata programmatica; gli interventi di recupero e potenziamento sono stati condotti principalmente in itinere, ma per più ragioni, con effetti contenuti; DAD e DID possono aver sviluppato competenze prima meno focalizzate, ma sono state meno idonee per altre.

Area Curricolo, Progettazione e valutazione: in ambito dipartimentale si è avuto un confronto sui curricoli, che ha portato alla revisione di alcuni aspetti e alla progettazione di UDA. Anche se nel PTOF sono indicati i criteri di valutazione generale e nei dipartimenti si stabiliscono di massima tipologie e numero di prove, si devono potenziare gli strumenti (griglia o altro) funzionali a una precisa valutazione per competenze.

Area Inclusione e differenziazione: in questo ambito, nel nostro Istituto, vi è una consolidata esperienza dal momento che una quota rilevante di studenti con fragilità certificate, di grado e natura diversa, è presente in ogni classe; per cui, oltre alla pianificazione di programmazioni idonee (PEI-PDP), vagliate da apposito gruppo di lavoro e Funzione strumentale, vengono attivati anche progetti funzionali a consolidare l'inclusione e a sviluppare competenze sociali, linguistiche e disciplinari. Progetti che nonostante le difficoltà connesse alla pandemia sono stati in larga misura realizzati. Tuttavia, uno sforzo ulteriore deve essere fatto per la piena applicazione delle misure (strategiche e di valutazione) individuate nei piani di lavoro e per una didattica più attenta ed efficace rispetto a gruppi classe eterogenei per capacità e bisogni formativi.

Risultati raggiunti

L'analisi dei risultati Invalsi, nel complesso, attesta talune positività a fronte, tuttavia, del persistere di talune criticità. Come si può evincere dai grafici allegati, il miglioramento è rilevabile per gli esiti in Inglese (livelli in media maggiori o equivalenti rispetto a tutti i dati) e, in misura minore, per Italiano

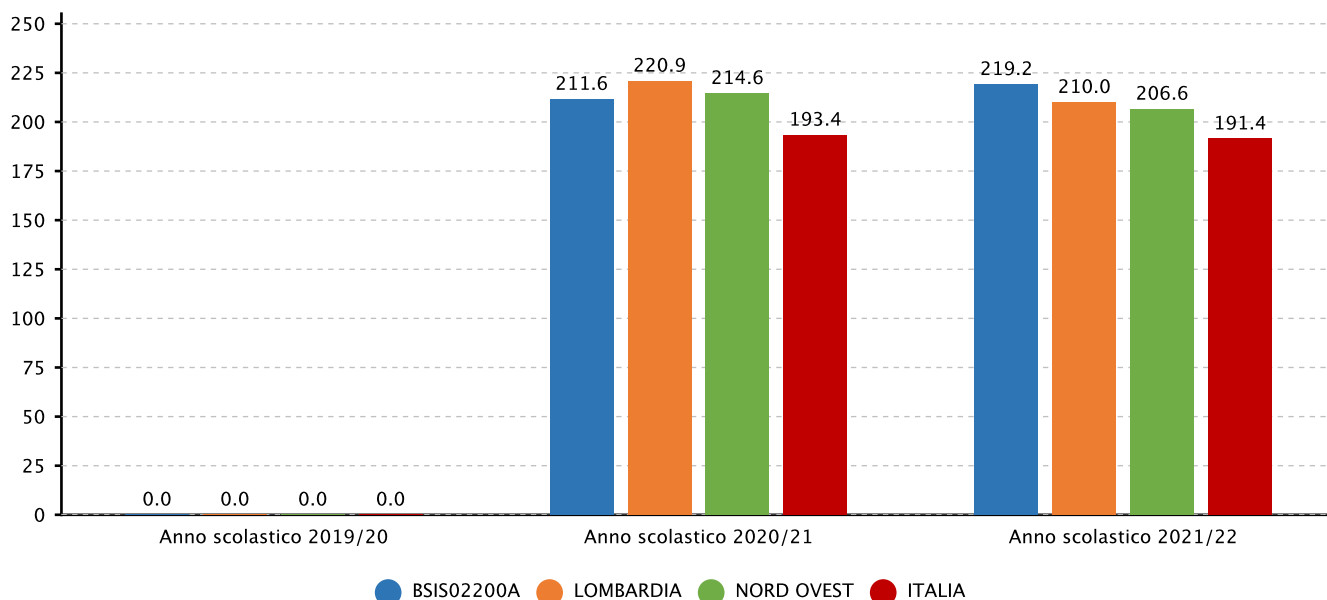


riguardo l'ITT; per Matematica per l'Istituto professionale, anche se con variazioni tra indirizzi. Sono risultati importanti: per il Tecnico, confermano più solide competenze linguistiche utili anche sul piano professionale, mentre per i Professionali, una relativa crescita in una disciplina in cui gli studenti in ingresso mostrano generalmente lacune o carenze; da precisare, però, che i risultati (sempre per matematica nei professionali), sono complessivamente inferiori al triennio precedente, a conferma di quanto abbia inciso l'interruzione delle attività didattiche nel primo anno di pandemia per tutte le scuole italiane, visto che è un dato comune per provincia, regione e nazione. Diversa è la situazione per Matematica nell'ITT, inferiore ai dati di riscontro. Allo stesso modo gli esiti sono complessivamente inferiori per Italiano per il professionale, più accentuati per l'indirizzo agrario, e la medesima situazione si replica per lingua inglese. Sempre per gli indirizzi professionali, persiste una certa variabilità di risultati tra le classi, prevalentemente per italiano e inglese, sia tra indirizzo agrario e alberghiero sia, pur in misura minore, tra le varie sedi per l'agrario. Viceversa, ancora per il professionale la variabilità all'interno delle classi è bassa, indice questo di una certa omogeneità tra studenti che quindi condividono un livello base di competenze. L'effetto scuola è abbastanza positivo o almeno equivalente ai dati di comparazione solo per Tecnico Turistico (Italiano) e solo per Matematica per il professionale. L'interpretazione dei risultati è piuttosto complessa, poiché si contrappongono, ma non si bilanciano, positività e negatività. Al fine però di un'ulteriore fase di lavoro per il prossimo triennio, è opportuno considerare le criticità, affinché non diventino sistemiche, pur nella consapevolezza che un miglioramento deciso potrà essere raggiunto solo con gradualità. Infatti, potranno persistere fattori interagenti che condizionano la didattica:

- la tendenza esponenziale ad una crescita significativa di studenti per classe con bisogni specifici di apprendimento o PEI, che si concentrano negli indirizzi professionali;
 - un'altrettanto significativa percentuale di studenti con competenze in ingresso ancora basilari;
 - l'ancora diffusa percezione sociale dei Professionali quali scuole prevalentemente pratiche;
 - la superficialità e disattenzione con cui gli studenti generalmente affrontano le prove INVALSI.
- Pertanto, occorrerà uno sforzo ulteriore per migliorare i risultati.

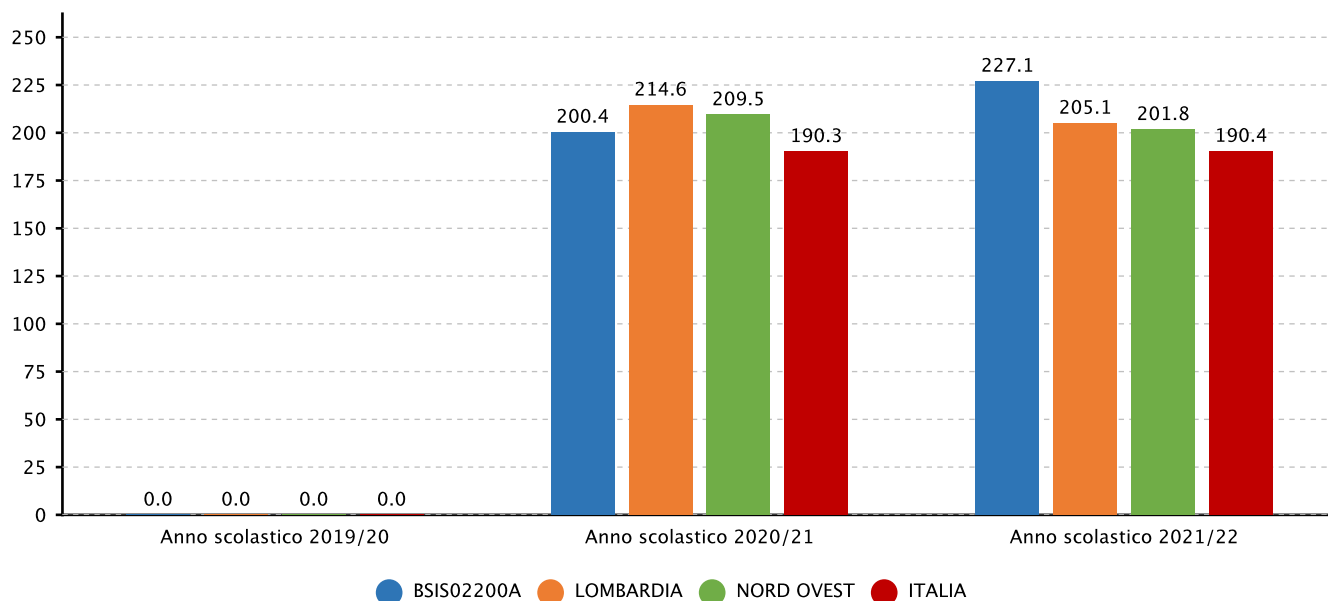
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI TECNICI - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI TECNICI - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA II GRADO - CLASSI QUINTE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI

